

COMUNE DI MALONNO (Prov. BS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

(art. 11 c. 5 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e principio contabile appl. 4/1 paragrafo 9.11)

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di Bilancio per il 2021 non prevede per il 2021 il blocco degli aumenti dei tributi locali.

L'Ente non ha previsto né prevede l'applicazione di aumenti delle aliquote; tuttavia in riferimento alla TARI per l'anno 2021 il Comune di Malonno, in attesa dell'elaborazione del nuovo piano finanziario secondo i criteri indicati da ARERA, ha confermato per l'anno 2021 le previsioni di gettito TARI in misura pari a quello dell'anno precedente per garantire la copertura della previsione dei relativi costi. La scadenza per la deliberazione del piano finanziario TARI è previsto al 30.06.2021.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale,

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d. Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi c. 738-783 legge 160 del 27.12.2019 (Unificazione IMU-TASI) e commi 4 – 5 (Deducibilità Imu).		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019 accertamenti) imu + tasi	IMU: €. 689.910,33 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta', pari ad €. 130.410,48; Tasi: 195.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)	IMU: 880.000,00 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta'		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€. 890.000,00	€. 890.000,00	€. 890.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Si prevede rispetto agli anni precedenti un aumento del gettito dovuto ad una verifica della base imponibile		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche di aliquote per nuova IMU, rispetto alle aliquote 2020		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	NESSUNO		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	NESSUNO		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 <i>La legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di Bilancio 2020) art. 738 è stata abolita l'Imposta Unica Comunale di cui alla L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari).</i>		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)	355.021,54		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)	356.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	356.000,00	356.000,00	356.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La tassa deve coprire il 100% dei costi previsti dal Piano Finanziario pertanto; nel bilancio le entrate sono state previste sulla base dei costi dei dati consuntivi degli anni precedenti e saranno rideterminate sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF 2021) da redigere ai sensi della nuova metodologia di cui alla		

	deliberazione ARERA n. 443/2019 e della deliberazione di aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) n. 493/2020 per le predisposizioni tariffarie.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	NESSUNO
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	NESSUNO
.....	

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)	€ 221.000,00 <i>IL GETTITO E' STATO ACCERTATO MOLTO PRUDENZIALMENTE SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO FORNITE DAL MEF SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE.</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)	€ 245.000,00. <i>IL GETTITO E' STIMATO SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, E SULLA BASE DEGLI INCASSI REGISTRATI NELL'ANNO 2020 IN RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2019.</i>		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	NESSUNO		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Per il 2021 non è stato deliberato alcun aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF e non si prevede di deliberare entro la data di approvazione del bilancio nessun aumento,.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	NESSUNO		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	NESSUNO		
.....			

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del nuovo CANONE UNICO patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'istituzione del nuovo canone patrimoniale ex art. 1 c. 816 L. 160/2019 per l'importo di Euro 40.000,00, oltre al canone per occupazione di aree demaniali mercatali ex art. 1 c. 837 L. 160/2019 di l'importo pari ad €. 1.000,00 per ciascuno degli esercizi del triennio.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto un gettito di €. 10.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, derivante dall'attività di accertamento dell'IMU.

E' inoltre previsto un gettito di €. 1.000,00 per ciascuno degli anni del triennio, per accertamenti Tasi.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è previsto in importo pressochè uguale a quello dell'anno precedente sulla base dei dati indicati nel portale della finanza locale; possibili eventuali incrementi previsti dalla l. 160/2019 c. 848-851 e decrementi per riduzioni per mobilità ex Ages saranno considerati appena resi noti dal Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi per le sanzioni del codice della strada sono riscossi direttamente dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni di polizia locale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo n+1 a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo indietro di un anno il quinquennio di riferimento.

Il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli anni del quinquennio nei quali non era applicata la contabilità armonizzata, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli esercizi del quinquennio nei quali si è adottata la contabilità armonizzata. L'ente ha la facoltà, per gli esercizi nei quali ha adottato la contabilità armonizzata, di considerare anche gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. precedente. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il Comune di Malonno ha applicato a pieno regime l'armonizzazione contabile a partire dall'anno 2016 in quanto nell'anno 2015 la contabilità armonizzata è stata applicata a soli fini conoscitivi. Pertanto, sulla base delle indicazioni fornite da Arconet con a.f. n. 25/2017, nel calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità per il bilancio 2021-2023 (il 2020 è il 5° anno di applicazione dell'armonizzazione contabile per il Comune di Malonno) per il calcolo della media semplice vengono presi in considerazione le annualità 2015-2019 anziché il quinquennio 2016-2020 (slittamento indietro di un anno) e solo per l'annualità 2015 si sono potute

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

considerare le riscossioni totali (competenza + residui) a consuntivo dello stesso anno 2015 (n), mentre per le annualità dal 2016 si sono considerate solo le riscossioni in conto competenza, considerando anche gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio considerato. (per ciascun anno "n" del quinquennio dal 2016 a 2019, al numeratore: incassi competenza esercizio "n" + gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio n+1 a valere sugli accertamenti solamente dell'esercizio "n" ; al denominatore: accertamenti dell'esercizio "n").

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal c. 882 della L. 205/2017 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

BILANCIO	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2019	2020	2021	2022	2023
PREVISIONE	Non sperimentatori	85%	95%	100%	100%	100%

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Il Comune di Malonno non si è avvalso di tale facoltà pertanto non ha ridotto la percentuale di accantonamento al FCDE applicando l'intero 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti (TARI)	SI	ENTRATA NON RISCOSSA PER CASSA. SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi trasporto scolastico	SI	ENTRATA NON RISCOSSA PER CASSA. SOMME ACCERTATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	Proventi pasti anziani	SI	ENTRATA NON RISCOSSA PER CASSA. SOMME ACCERTATE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	Fitti reali fondi rustici	SI	ENTRATA NON RISCOSSA PER CASSA SOMME ACCERTATE DA CONTRATTI
	Fitti reali di fabbricati	Si	ENTRATA NON RISCOSSA PER CASSA SOMME ACCERTATE DA CONTRATTI

³ L'elencazione è puramente indicativa.

Non si e' tenuto conto dei proventi del servizio di acquedotto e fognatura poiche' dal 2018 le tariffe sono riscosse dal nuovo gestore del S.I.I.(Servizio Idrico Integrato) Acque Bresciane s.r.l..
Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	0%	356.000,00	100	0,00
	Proventi trasporto scolastico	0%	10.500,00	100	0,00
	Proventi pasti anziani	2,99%	32.700,00	100	977,73
	Fitti reali fondi rustici	0,19%	5.360,00	100	10,18
	Fitti reali di fabbricati	0%	5.960,00	100	0,00
	TOTALE		410.520,00		987,91

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	0%	356.000,00	100	0,00
	Proventi trasporto scolastico	0%	10.500,00	100	0,00
	Proventi pasti anziani	2,99%	32.700,00	100	977,73
	Fitti reali fondi rustici	0,19%	5.360,00	100	10,18
	Fitti reali di fabbricati	0%	5.960,00	100	0,00
	TOTALE		410.520,00		987,91

BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti (TARI)	0%	356.000,00	100	0,00
	Proventi trasporto scolastico	0%	10.500,00	100	0,00
	Proventi pasti anziani	2,99%	32.700,00	100	977,73
	Fitti reali fondi rustici	0,19%	5.360,00	100	10,18
	Fitti reali di fabbricati	0%	5.960,00	100	0,00
	TOTALE		410.520,00		987,91

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

anno 2021 - euro 8.865,09 pari allo 0,36 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 9.517,09 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 9.527,09 pari allo 0,40% delle spese correnti

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2020 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** di €. 30.000,00, pari allo 0,22% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.907,00	1.907,00	1.907,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	13.435,00	13.435,00	13.435,00
Fondo rischi contenzioso	0	0	0
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0	0	0
Fondo rischi altre passività potenziali	0	0	0
Altri fondi			

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

L'articolo 1 commi 857-872 della Legge nr. 145/2018, come modificati dal comma 1 dell'articolo 38-bis del D.L. nr. 34/2019 stabilisce che qualora la somma del debito commerciale scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio il Comune deve procedere all'accantonamento obbligatorio nel bilancio di previsione pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi, esclusi gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Sulla base dei dati del 2020 risulta che il rapporto tra debito scaduto e fatture ricevute nell'esercizio 2020 è pari allo 0,13% e pertanto il Comune di Malonno non è soggetto all'obbligo di accantonare nel Bilancio di Previsione 2021-2023 esercizio 2021 il Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono allocate spese aventi carattere non ripetitivo.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.05.2019 ammonta ad €. 792.036,04 di cui disponibile €. 433.076,32. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio 2020 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 è pari ad €. 792.063,04 di cui disponibile €. 304.079,22 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Nel bilancio di previsione 2021 non sono previsto l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con*

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti complessivamente €. 10.178.857,62 nel 2021 ed €. 40.000,00 in ciascuno degli anni 2022 e 2023, inclusi gli impegni di investimento reimputati dagli esercizi precedenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	8.659.219,00	0	0
Altre spese in conto capitale	140.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	8.799.219,00		
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.	1.379.638,62		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	10.178.857,62	40.000,00	40.000,00
di cui			
Per incarichi prof. tit. 2 macroagg. 05	0,00	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	8.759.219,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre entrate Tit. IV e V (dismissioni partecipazioni)	0,00		
Avanzo di amministrazione	0,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata per spese capitale	1.379.638,62		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V ED F.P.V. PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	10.178.857,62	40.000,00	40.000,00
MUTUI TIT. VI	-	-	-
TOTALE	10.178.857,62	40.000,00	40.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
NESSUNO

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

NESSUNA

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano prestate garanzie a favore dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane per mutui assunti dall'Unione per un importo residuo complessivo al 01.01.2021 di €. 970.811,84.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Al 31.12.2019:

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE. Partecipazione 9,09%, controllo analogo, Ente strumentale in house. Valore attribuzione patrimonio netto: 4.710,98	www.cfvalleallione.it

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	3,7%	1.384.116,72	www.vcsconsorzio.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

⁶ Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Al 31.12.2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
_____	_____

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,2196%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	1,469%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. Allegati

Nessuno

MALONNO 26.02.2021



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Onofrio Caforio